

Amico mio Amo

R. BIBLIOTECA
DI PARMA.

Dubito che il forriero di Spagna arrivi prima di
partire il mio, per ch'è tardi, e non si vede ancora. Con
privo d'ogni notizia di Lei, li scrivo unicamente per
prevenir la, che fra alcuni giorni si presenterà costì
monsieur de Lestevenor, al quale Lei conosce, per che
un'altra volta glielo discesi con una mia Lettera.
Adesso si restituisce inlanda sua Patria. Gli ho pro-
messo da molto tempo un' esemplare dell' oragio, e se
quando passerà da costì c'è n'è qualcheduno pronto, la
prego di darglielo in cartone, e se non ci fosse bisognerebbe
che io glielo mandi dopo a' Amsterdam.
Spero che Lei avrà potuto eseguire le correzioni, che gli
mandai la Settimana scorsa, senza le quali non sarebbe
compita la nostra opera.

Io mi trovo sempre spossato affatto di forze per le incre-
dibili evagrazioni passate, e perche il male ha degenerato
in male de' nervi, che non mi lasciano moto. L'incostanza
del tempo mi ha impedito finora di cominciare li bagni
di acqua Santa, nei quali ho riposta tutta la mia spe-
ranza. Desidero che lei stia bene, e resto sempre
suo vero amico e Servo.

Anna

Roma 22 Giugno 1731.